

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 818 Genova, giovedì 31 ottobre 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DA PIERLUIGI MACCALLI, RAPITO E ORA COOPERANTE, AD ALTRI INCATENATI E IGNARI: I TANTI OSTAGGI DEL NIGER

Pierluigi Maccalli, detenuto come ostaggio da gruppi di ispirazione salafista per oltre due anni, è tornato nel **Niger**, luogo del suo rapimento, per qualche giorno. Il ritorno al Paese è caduto alla stessa data d'inizio della prigionia nella savana del **Burkina Faso** prima e nell'immenso deserto del **Sahara** poi. L'inizio e la fine. Tra questi simbolici momenti, due anni di cattività in solitudine, con tanto di catene durante le lunghe notti stellate del deserto.

Pierluigi è da allora molto attento agli sviluppi delle trattative per altri ostaggi come lui, detenuti nel Sahel e altrove. **Le sue sono state catene di libertà** perché lo hanno trasformato in



ostaggio della pace, delle parole e delle mani disarmate.

Accade però, per chi non ha avuto **lo stesso drammatico privilegio** dell'amico e confratello citato, che si viva come ostaggi senza saperlo o volerlo. Oppure può succedere che si preferisca vivere da ostaggi per non rischiare quanto di più pericoloso c'è nella vita e cioè la libertà. Pierluigi vedeva, sentiva, soffriva le catene ai piedi. Per circa un mese è stato incatenato **notte e giorno** ad una catena lunga un metro e venti centimetri. Solo i cani, forse, possono capire cosa ciò significhi per una persona abituata a muoversi, viaggiare e decidere dove andare. C'è chi non si accorge di essere incatenato, proprio come lo è stato Pierluigi, e si accontenta del cibo che gli viene elargito nel quotidiano.

Ci sono **gli ostaggi della miseria**, creata, riprodotta, accettata come ineluttabile e talvolta mantenuta perché così sembra funzionare il mondo da che è mondo. C'è chi nasce per vivere da **schiaivo**, rassegnato al pro-

prio destino scritto sul libro di sabbia e chi invece può permettersi di decidere il tipo di futuro che avrà lui e i suoi figli. Ostaggi del mondo umanitario che prospera proprio dove più forte risuona il grido degli ostaggi della malattia che uccide più delle guerra, chiamata **fame**. Ostaggi ai quali, spesso, nessuno ha mai detto che quanto scritto sul libro del destino non è che sabbia che il vento disperde. Un altro mondo è possibile quando **le catene invisibili** sono riconosciute come tali.

Seguono, nel Sahel, questo spazio straordinario di storia, culture, tradizioni, conflitti e avventure, **gli ostaggi della paura**. Paura per l'oggi, l'arrivo possibile dei gruppi armati che dettano legge e morte. Paura per il domani, la semina, i raccolti, i granai, le tasse da pagare per persona, le conversioni forzate, l'arruolamento nella nebulosa jihadista, che mercanteggia religione, oro, droga, armi e gli anni migliori dei giovani. Paura per la **delazione** che rende tutti sospettosi anche all'interno delle famiglie e dei villaggi nei quali per decenni si è convissuto in relativa armonia e accettazione delle diversità. Poi arriva-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Da Pierluigi Maccalli, rapito e ora cooperante, ad altri incatenati e ignari	1	Come in uno specchio	9
"Sport for Peace - Avversari sì, nemici mai"	2	Anffas Onlus vi invita all'inaugurazione della mostra "Come in uno specchio"	10
Genova Cultura: Palazzo Reale	4	SOS Adolescenti, come aiutarli e aiutarci	11
Un novembre di musica e teatro per il Festival Scalero	5		
Il 13° Passo: Ridere per accogliersi	6		
Genova in giallo	7		
28° Container per le Missioni Agostiniane delle Filippine	8	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

no le identità fomentate e dunque escludenti, mortali e divisive.

E infine, gli ostaggi forse meno riconoscibili e forse anche per questo assai deleteri. Sono gli



ostaggi della menzogna che impera tramite la retorica che svende i mezzi per giustificare il fine. Si associano, appoggiano, giustificano, difendono e si arruolano al pensiero dominante del momento. La politica non serve e i **diritti umani sono merce di scambio ideologico** perché ciò che conta è il

bene del popolo così come un gruppo di **'illuminati'**, spesso armati, decide sia tale. Ostaggi che infiltrano ciò che rimane dei partiti, sindacati, mezzi di comunicazione e persino le medaglie al merito sul campo.

Aveva ragione l'amico Pierluigi. Diceva che

possono **incatenare i piedi ma non il cuore** e lo spirito. Come ricordo del suo tempo di detenzione ha portato con sé un anello della catena. Per ricordare che solo chi ha portato le catene gioca la sua vita per la libertà degli altri.

Mauro Armanino
Niamey, ottobre 2024

“SPORT FOR PEACE – AVVERSARI SÌ, NEMICI MAI”

Oltre sessanta le persone che si sono riunite oggi intorno al tavolo nella Cittadella della Pace di Arezzo, accogliendo l'appello di Rondine *“Sport for Peace – Avversari sì, nemici mai”*. L'occasione la recente partita di calcio della Nazionale a Udine, per la quale Rondine è stata chiamata a *collaborare per preservare lo spirito agonistico positivo dello sport. Da qui l'invito alle Istituzioni a incontrarsi nel borgo di Rondine per costruire iniziative che assicurino lo sport come naturale servizio alla pace.*

“Oggi accade qualcosa di speciale: siete voi a essere maestri per questi giovani, testimoniando come gli adulti possono aiutare a dare loro coraggio, a superare il disorientamento e la paura. Siete qui per insegnare loro che si può costruire una cultura della convivenza e del riconoscimento reciproco, perché senza questo

la parola "pace" rischia di perdere significato”. Ha affermato **Franco Vaccari**, presidente di Rondine. “Il nostro motto è 'avversari sì, nemici mai.' Ringrazio il mondo dello sport che è qui oggi, con cui speriamo di creare un'alleanza forte, per educare a essere avversari, ma mai nemici.”

Molti e differenti i soggetti locali e nazionali che hanno colto nell'iniziativa lanciata da Rondine l'opportunità per rilanciare il valore del calcio e dello sport come momento di dialogo e di pace tra le persone e tra i popoli. Dalle istituzioni allo sport, fino a esponenti delle diverse comunità religiose ma anche la scuola e l'università unite nel riconoscere il valore educativo dello sport. Da qui l'avvio della stesura di un documento, una dichiarazione d'intenti che ponga le basi per sviluppare azioni concrete, segni tangibili e duraturi per la costruzione di un mondo in cui la comprensione e la convivenza pacifiche prevalgono su ogni forma di conflitto armato.

“Oggi, la pace richiede azioni concrete. Per questo, dico a voi che siete qui con noi: vi prego, non

riducete la pace a uno slogan. Vi invito a trasformare il dialogo di oggi in azioni che mantengano la promessa di pace, soprattutto per noi che rischiamo molto solo ad essere qui.

Questo incontro è un'opportunità: un'occasione per cambiare e ripensare il modo in cui lavoriamo per la pace, non solo attraverso politiche, ma anche con mezzi spesso poco usati, come lo sport”. Ha detto **Adelina, kosovara, a nome degli studenti della World House di Cittadella della Pace.**

Comune obiettivo: garantire spazi sicuri dove la diversità possa continuare a coesistere nel riconoscimento dell'esistenza dell'altro, seppur nella divergenza di posizioni e visioni.

“Nei tempi di oggi, in cui la guerra è diventata un argomento ancora più divisivo e in cui spazi di incontro e confronto diventano sempre più rari, riconosciamo la difficoltà nell'accettare il nostro invito, tentando di uscire dalla logica della polarizzazione e della delegittimazione”. Aggiunge lo studente georgiano, **Tornike.**

All'incontro non ha potuto prendere parte il **ministro dello Sport, Andrea Abodi come annunciato** per via di impegni istituzionali inderogabili che ha tuttavia manifestato pieno supporto all'iniziativa. Supporto che è arrivato anche dalla **FIGC** come ha dichiarato **Maurizio Francini, Responsabile Centro Tecnico Coverciano.** “Lo sport è concreta testimonianza e utile strumento di dialogo, di pace e di convivenza civile, perché riconosce il rispetto per l'avversario nelle sue regole e nei suoi valori. Abbiamo aderito all'appello di Rondine perché è in sintonia con i principi che ispirano la sensibilità e l'agire della FIGC: avversari sì, nemici mai”.

Presente anche **Beniamino Quintieri, presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale** che ha ribadito il sostegno a Rondine. “L'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. sostiene questo progetto da tempo e intende continuare a farlo. Crediamo fortemente nel valore educativo dello Sport in quanto aggregatore sociale. Lo è a livello delle piccole comunità ma lo può essere anche a livello globale poiché strumento di promozione della pace e del dialogo tra i popoli.

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

Siamo orgogliosi di essere vicini a Rondine, una realtà che attraverso lo Sport promuove i valori della solidarietà, dell'amicizia e del rispetto delle regole".

"È stato emozionante oggi vedere un tavolo così numeroso, pieno di giovani, di istituzioni, di rappresentanti religiosi di fedi diverse. La partita tra Italia e Israele dello scorso 14 ottobre si è svolta, purtroppo, in un contesto di conflitto, creando divisioni". Ha affermato il **sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni**.

"Vedere oggi che quella difficile occasione è stata tramutata in un momento di dialogo e di pace è per noi un grande orgoglio. Noi non dobbiamo lasciarci guidare dalle divisioni, ma cercare sempre la pace in ogni contesto. L'odio porta all'assenza di felicità, alla perdita dei propri cari, al dolore. La guerra porta solo altra guerra. Ecco perchè oggi a Rondine è stata una grande occasione di arricchimento per tutti quanti, un primo passo per iniziare insieme, un percorso concreto per portare il messaggio di pace nelle nostre realtà, partendo proprio dal mondo dello sport." Ha concluso il Sindaco.

Grande supporto anche

da **Mons. Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine**. "Per ritrovare la via della pace, dobbiamo riconoscerci e valorizzare la nostra unicità, anche nei contesti difficili come quelli di guerra. L'augurio è che ciò che stiamo vivendo possa essere un esempio che ciascuno di noi porterà con sé, e che possa ispirare anche gli altri. Possiamo ancora stupirci e, attraverso questa meraviglia, ritrovare la pace."

Non è mancata inoltre la voce di **Noemi di Segni, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane**: "La mia preghiera per i giovani qui è quella di avere il coraggio di guardarsi negli occhi, di riconoscere la dignità altrui. Abbiamo il dovere di creare capacità di convivenza nelle nostre comunità. Scegliendo la vita per noi, possiamo trasmetterla anche ai giovani. Voi ragazzi siete il futuro dell'Italia, e la vostra responsabilità è enorme."

Importante presenza anche della comunità musulmana espressa dall'intervento di **Izzedin Elzir per l'Unione delle Comunità Islamiche in Italia**: "La situazione di conflitto armato non deve essere la normalità; deve diventare anormale. Dobbiamo creare un ambiente che permetta ai giovani di costruire

fiducia e di superare la visione del nemico. Lo sport è uno strumento potente, ma deve essere utilizzato correttamente. Dobbiamo lavorare insieme, con grande sforzo, per realizzare progetti concreti. È fondamentale che chi è qui oggi lavori come una squadra."

Grande partecipazione inoltre delle realtà socio-economiche del Friuli che hanno aderito come ha ricordato **Piero Petrucco**, vicepresidente reggente Confindustria Udine condividendo una proposta: "Sarebbe bello che, come rappresentanti del mondo del lavoro e delle imprese, cogliessimo da questa giornata l'opportunità di costruire un progetto concreto che suggelli una collaborazione con Rondine. Udine e Arezzo, in modo quasi casuale, si sono incrociate qui, e vorrei che questo incontro fosse solo l'inizio di qualcosa di solido e duraturo. Non deve esaurirsi in una giornata piacevole, ma rappresentare un punto di contatto anche per il futuro". Tra le varie sigle e enti che hanno aderito Fondazione Friuli, Confindustria Friuli Venezia Giulia con il Presidente Pierluigi Zamò, Confartigianato Udine, CNA FVG, Legacoop FVG, CiGL FVG, CISL FVG, UR UIL FVG, CGIL Udine, CISL UD, PrimaCassa Credito

Cooperativo FVG con il presidente Giuseppe Graffi Brunoro; inoltre preziosa la presenza del Rettore **dell'Università di Udine**, Roberto Pinton e di Chiara Tempo, in rappresentanza del **Liceo Percoto di Udine** che già da anni ha avviato nell'Istituto una Sezione Rondine adottando il Metodo della Cittadella della Pace e formare gli studenti alla trasformazione del conflitto. Infine Rappresentanti della Chiesa Evangelica Metodista di Udine, della Chiesa Serbo Ortodossa, (parrocchia di San Stefano Nuovo a Udine), del Patriarcato ortodosso di Costantinopoli, del COREIS - Comunità Religiosa Islamica Italiana. Presenti inoltre **Giovanni Galli**, da tempo vicino alla Cittadella e il vescovo **Andrea Migliavacca** che ha dato il benvenuto nella Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

L'incontro è stata l'occasione per ribadire il valore dello sport e dell'educazione come strumenti di coesione sociale e motori di cambiamento e per progettare insieme azioni concrete per la costruzione di un mondo in cui la comprensione e la convivenza pacifica prevalgano su ogni forma di conflitto armato.



Ufficio stampa

Rondine Cittadella
della Pace

ufficiostampa@ron
dine.org

Elena Girolimoni
elena.girolimoni@
ondine.org / (+39)

393 9704072

Francesco
Caremani

francesco.careman
i@rondine.org /
(+39) 348 0010207



**GENOVA CULTURA
TOUR**

**DOMENICA 3 NOVEM-
BRE - ore 15:00**

PALAZZO REALE

Palazzo Reale nasce come grande dimora patrizia edificata dai Balbi, che lo costruirono tra il 1643 ed il 1650, e dai Durazzo, che lo ampliarono tra la fine del Seicento e l'inizio del secolo

successivo. Diventa Palazzo Reale nel 1824 quando viene acquistato dai Savoia. Nel 1919, Vittorio Emanuele III lo cedette allo Stato italiano. Il palazzo è uno dei più vasti complessi architettonici settecenteschi a Genova con saloni di rappresentanza completi di affreschi, stucchi, dipinti, sculture, arredi e suppellettili appartenuti alle famiglie nobili e reali che lo abitarono. Le volte dei

salotti e delle gallerie sono affrescate da alcuni dei nomi più importanti della decorazione barocca e rococò. Tra gli oltre cento dipinti esposti nelle sale si trovano opere dei migliori artisti genovesi del Seicento insieme a capolavori di Anton Van Dyck, Tintoretto, Guercino, Luca Giordano, Ferdinand Voet e dei Bassano, oltre a sculture di Filippo Parodi. Nella prima metà del Settecento il palazzo assunse un'articolazione tutta scenografica, con la costruzione dei due corpi scala, del grande terrazzo a U e dell'ampliamento del cortile d'onore. Risale a questa fase la Galleria degli Specchi, per la quale vennero presi come modelli d'esempio le gallerie dei Palazzi Colonna e Doria Pamphilj a Roma e la Galerie de Glaces, Versailles. **Sarà questa l'occasione per ammi-**

rare i nuovi restauri conservativi della Galleria degli Specchi.

**TOUR CONDOTTO DA
GUIDA ABILITATA**

**CONTRIBUTO DI PAR-
TECIPAZIONE SOCI €
10 NON SOCI € 12**

**E' NECESSARIA LA
PRENOTAZIONE**

genovacultura@genovacultura.org

**0103014333 -
3921152682**

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale

Genova Cultura -
Sede: Via Roma,
8b cancello/7 -
16121 Genova
Tel. 010
3014333
3921152682

UN NOVEMBRE DI MUSICA E TEATRO PER IL FESTIVAL SCALERO

È vero, come scrisse Victor Hugo, che "la musica esprime ciò che non può essere detto". Eppure, non di rado, le parole possono unirsi alle note per dare vita a racconti indimenticabili.

A partire da questa idea il **Festival Musicale Rosario Scalero** propone, per il mese di novembre, tre appuntamenti che superano i confini tra concerto e teatro di narrazione.

La straordinaria avventura umana e artistica di Niccolò Paganini sarà al centro dell'evento di **domenica 10 novembre** ore 17 alla **Chiesa di San Matteo di Carema**. A raccontarla sarà lo studioso e performer **Diego Ponzo**, che guiderà il pubblico alla scoperta di uno dei geni più controversi della storia della musica attraverso una riflessione sempre attuale sui concetti di sfida e di amore per la bellezza. I celebri *Capricci* di Paganini, straordinario esempio di virtuosismo violinistico, saranno eseguiti in un'originale trascrizione per chitarra acustica da **Luca Allievi**, versatile musicista capace di spaziare tra classica, funk e jazz, insieme a **Mariano Gallizio** al basso e chitarra. Una reinterpretazione che probabilmente avrebbe divertito Paganini stesso, che nelle annotazioni a margine dei suoi *Capricci* chiedeva al violino di "imitare" il suono e l'espressività di altri strumenti. Lo spettacolo **Paganini 3.0** è organizzato in collaborazione con il **Comu-**

ne di Carema, in occasione della **Festa Patronale di San Martino**.

Debutto assoluto, domenica **24 novembre** alle 17, per lo spettacolo-concerto **Tre figlie e un padre**. Sul palco del **Salone dell'Ecomuseo di Nomaglio** l'attrice **Viridiana Casali**, accompagnata al violino dalla direttrice artistica del Festival **Chiara Marola** e al violoncello dalla giovane e talentuosa **Claudia Vassia**. Tre donne che raccontano tre donne: protagoniste della *pièce* sono infatti Alessandra, Liliana e Maria Teresa, le figlie del violinista e compositore Rosario Scalero. Il *reading* su musica, tratto dal libro inedito di memorie di Liliana, ripercorre il successo e le peregrinazioni del maestro piemontese, da Vienna a Roma, dagli Stati Uniti a Montestrutto, dove stabilì la sua ultima residenza. Un'epopea familiare a cavallo tra Ottocento e Novecento, che attraversa evoluzioni artistiche e sociali epocali con un punto di vista orgogliosamente femminile. La vicenda delle figlie di Rosario Scalero sarà ulteriormente approfondita **sabato 7 dicembre** a **Mazzé**, cittadina di origine della madre Clementina Delgrosso, in occasione della conferenza di presentazione del **Fondo sorelle Scalero** custodito presso la Biblioteca civica Francesco Mondino. Lo spettacolo del 24 novembre, realizzato in collaborazione

con il **Comune di Nomaglio**, si inserisce nell'ambito delle iniziative per la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, e fa parte del programma di sensibilizzazione promosso dalla **Asl To4** dal titolo "**Le radici del Coraggio**".

Ancora storie di famiglia e di musica saranno il tema della lezione-concerto di **Alberto Brunero, venerdì 29 novembre** ore 10.30. In occasione dell'incontro, che fa parte del ciclo **Scalero for students**, il **Liceo Botta di Ivrea** aprirà le sue porte anche al pubblico esterno. «*Insieme proveremo a scoprire quanto sia importante il contesto familiare per lo sviluppo del talento*» spiega Alberto Brunero, giovane pianista e apprezzato divulgatore per realtà di assoluto prestigio, quali MITO SettembreMusica e Associazione De Sono. «*Lo faremo ripercorrendo la vita di tre importanti protagonisti della musica classica: partiremo da Mozart, che iniziò a suonare giovanissimo grazie al padre Leopold, con cui ebbe però un rapporto travagliato. Parleremo di Clara Wieck, compositrice e donna straordinaria, che dovette stare accanto a un marito ingombrante come Robert Schumann accudendo i suoi 8 figli, e infine di Aleksandr Skrjabin, personalità visionaria ed eclettica che condive l'amore della musica con il figlio Julian, scomparso prematuramente*». Ad accompagnare il racconto, l'esecuzione al pianoforte di alcuni dei brani più rappresentativi dei compositori.

I tre appuntamenti del mese di novembre proseguono l'impegno del Festival Musicale Rosario Scalero nell'avvicinare alla grande musica un pubblico vario per interessi ed età. Dai concerti dei musicisti affer-

mati alle esibizioni dei giovani talenti, dai percorsi turistico-gastronomici alle attività per i più piccoli, nel suo ampio programma distribuito sul territorio il Festival Scalero sta facendo registrare una partecipazione ben al di sopra delle aspettative. «*Un risultato positivo* – spiega la direttrice Chiara Marola – *reso possibile da istituzioni e sponsor che ci hanno consentito di comunicare le iniziative in maniera capillare*». Tra le aziende che sostengono il Festival figurano realtà di primo piano dell'area canavesana e biellese, quali **Ergotech, Fasti Industriale, Blue Impresa, Osteria La Sosta e Spritz**.

Ed è sempre grazie al generoso contributo di partner e sponsor che gli eventi del 10, del 24 e del 29 novembre saranno ad **ingresso gratuito** fino a esaurimento posti.

Per maggiori informazioni maggiori informazioni è possibile seguire la pagina Facebook <https://www.facebook.com/festivalrosarioscalero/> o scrivere all'indirizzo festivalrosarioscalero@gmail.com.

Il programma completo del Festival è disponibile alla pagina <https://ibmp.it/festival-musicale-rosario-scalero-2024-2025-seconda-edizione/>

Ufficio Stampa
del Festival
Corrado Trione
corrado@dimen
ticandofrances
ca.it
Chiara Marola
chiara@dimenti
candofrancesc
a.it cell.
3475546974





IL 13° PASSO

RIDERE PER ACCOGLIERSI

Spettacolo teatrale

12 novembre 2024

Ore 21.00

Teatro Stradanuova

Vico Boccanegra 2 (Palazzo Rosso - Genova)

INGRESSO LIBERO E GRATUITO



Progetto di Agenzia per la Famiglia e Associazione Interno 19

Stradanuova Teatro Auditorium
Palazzo Rosso
Via Garibaldi 18
Ingresso da Vico Boccanegra Genova 16124
info@teatrostradanuova.it www.teatrostradanuova.it
www.pedagogiadellacomicità.it



Sabato 19 ottobre 2024

Genova in giallo

“ Genova mia tradita, rimorso di tutta la vita”

visita guidata a cura di
Roberta Mazzucco



Appuntamento alle ore 15,00
Palazzo Ducale
Lato Piazza De Ferrari

Prenotazione obbligatoria
prenotazioni.ge@gmail.com
Quota di partecipazione 8 euro



**Movimento Rangers
Millemani per gli altri
Missionari con Padre Luigi**



per il

28° Container per le

Missioni Agostiniane delle Filippine

da ottobre 2024 a maggio 2025

riprende la raccolta di generi alimentari!

La raccolta avrà luogo il:

Genova Centro > Parrocchia di San Nicola, Chiesa della Madonnaetta, Associazione Mille Mani e Rangers della Madonnaetta

Genova - Sestri Ponente > Parrocchia di San Nicola,

A.S.D. Butterfly Ballet, Associazioni Musica e Rangers

Genova - Voltri > A.S.D. Butterfly Ballet

Mele (GE) > A. C. D. Mele 1983

Ferrara di Moconesi (GE) > Parrocchia della zona pastorale

Chianuri (GE) > Amici di Chianuri

Cicagna (GE) > Gruppo di preghiera Regno della Pace

San Salvatore di Cogorno (GE) >

Gruppo di preghiera Regno della pace

Collegno (TO) > Parrocchia Madonna dei Poveri

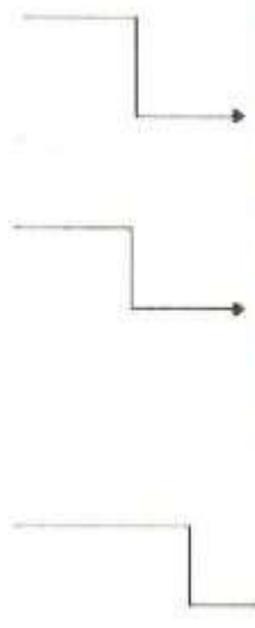
Rumo (TN) > Coro Maddalena

e Famiglie Cooperative della Val di Non

Spoleto (PG) > Parrocchia S. Rita

Si raccolgono:

- Legumi
- Pelati e salsa di pomodoro
- Sughi di carne
- Pasta, Riso, ecc.
- Olio di semi o oliva
- Tonno
- Carne in scatola
- Legumi in scatola
- Sottoaceti e Dadi da brodo
- Biscotti
- Caffè e Cioccolato in polvere
- Latte a lunga conservazione
- Caramelle
- Prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa



GRAZIE DI CUORE A TUTTI!!!!

L'arrivo nella missione di Cebu City del container

COME IN UNO SPECCHIO

DAL 6 AL 14
NOVEMBRE 2024

ATRIO DI PALAZZO TURSI
Via Garibaldi 9, 16149 Genova

MOSTRA DI INSTALLAZIONI, SCULTURE E FOTOGRAFIE

Un progetto nato dalla collaborazione tra gli Ospiti di un Presidio di riabilitazione della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS, gli Operatori ed un Arteterapeuta.

Un anno dedicato alla libera interpretazione del tema dello «specchio» come occasione per guardarsi ma allo stesso tempo per aprire varchi verso nuove possibilità, in un percorso di sperimentazione e ricerca artistica.



Ente organizzatore:



In collaborazione:



Con il patrocinio:





Via della Libertà 6 int. 5 - 6, 16129 Genova
 Tel. 010 57 62 511 - Fax 010 57 62 541
 email: segreteria@anffas-genova.it
 pec: segreteria@pec.anffas-genova.it
 Codice fiscale e P. IVA 01512670991 REA GE N° 414948
 Iscritta all'Albo Società Cooperative con il N° A144971
 Iscritta all'Albo Regionale Cooperative Sociali N° 344 sez. A

Genova, 30 ottobre 2024



Oggetto: progetto "Come in uno specchio" – invito inaugurazione.

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C.a R.L. a marchio ANFFAS Onlus vi invita all'inaugurazione della mostra

"COME IN UNO SPECCHIO"
mercoledì 6 novembre 2024 alle ore 14.00
presso l'atrio di Palazzo Tursi

La mostra è organizzata dai ragazzi del Centro Diurno Jona, presidio Anffas situato in Via Parini 27 c, che accoglie 110 persone con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

La realizzazione del progetto ha consentito di creare delle sculture tridimensionali da parte delle persone con disabilità tramite l'utilizzo di materiali differenti (scatole, giornali, specchi ecc.ecc.) in cui una parte del proprio corpo prende forma in modo artistico.

Durante la preparazione delle opere le persone con disabilità, in gruppo con il supporto del loro educatore e la supervisione dell'arteterapeuta, hanno avuto la possibilità di affinare e sviluppare le attività grosso e fino-motorie, la coordinazione oculo-manuale e concentrarsi sull'attenzione, sulla coerenza esecutiva e sulla logica procedurale.

Inoltre l'esperienza del fare insieme ha contribuito a valorizzare l'importanza del gruppo e al contempo delle caratteristiche individuali.

Per quanto riguarda l'emotività e il piano relazionale, la realizzazione del progetto è stata un'esperienza estremamente positiva e di arricchimento personale per tutti i ragazzi partecipanti.

Le opere e le fotografie saranno esposte presso l'atrio di Palazzo Tursi dal 6 al 14 novembre 2024.

Ti aspettiamo!!!

IL DIRETTORE GENERALE
 Gabriella Salvatori

IL PRESIDENTE
 Massimo Della Luna

PRESIDI AMBULATORIALI
 AMBULATORIO I PICCOLI
 CENTRO
 Via Piazzane 51-53r - Genova
 Tel. 010 57 62 527

AMBULATORIO I PICCOLI
 PONENTE
 Piazza Casino 4, Genova Casino
 Tel. 010 78 07 53

PRESIDI SEMIRESIDENZIALI
 IONA
 Via Parini 27, Genova
 Tel. 010 36 20 422 / 010 36 20 510
 MARIO FALCHETTI
 Via Lavagetta 21, Mignanega
 Tel. 010 77 20 259
 ROSA GATTORNO
 Via Cialda 27C, Genova
 Tel. 010 86 63 167

PRESIDI RESIDENZIALI
 LAURA MAZZONE
 Via Parini 21, Genova
 Tel. 010 09 41 451
 CORONATA
 Scilla Padro Limie 12, Genova
 Tel. 010 86 63 200
 VILLA GALLETTO
 Scilla Stalato 12, Genova
 Tel. 010 86 63 157
 VILLA OLIMPIA
 Via M. Pappa 78, S. Giuliano (SV)
 Tel. 019 70 31 97

**ACCREDITAMENTO
 ISTITUZIONALE**

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.c.a.r.l. a marchio ANFFAS Onlus, ha ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale del SSN.

Progetto realizzato con il contributo del
 Dipartimento
 per le politiche della famiglia
 Presidenza del Consiglio dei ministri



SOS

ADOLESCENTI

COME AIUTARLI E AIUTARCI


 www.bambiniancora.org

Sabato 9 Novembre 2024

PROGRAMMA

CONVEGNO

ORE 8.30

Accoglienza e
caffè di benvenuto

ORE 9.30

Maria Benigno
Saluto della Presidente

Avv. Giulio Gallera,
Consigliere Regionale

Dott.ssa Martina Lattanzi
Analisi dei questionari
compilati dai ragazzi

Commissario Silvia Terrana
Responsabile del NUCLEO
tutela donne e minori della
Polizia Locale di Milano

Don Mario Zaninelli
L'importanza educativa e
formativa dello sport

Ing. Paolo Reale
"Illusione Digitale"

Avv. Valentina Mascioli
Profili giuridici

ORE 14.45

Dott.ssa Monica Gradilone,
Coordinatrice del Progetto
"Usa la testa: clicca positivo"

Don Claudio Burgio
Cappellano dell'IPM Beccaria,
Presidente dell'ASS. KAYROS
"Non esistono ragazzi cattivi"

Avv. Veronica Pruinelli
Direttrice Dipartimento di ENIA
Intelligenza Artificiale ed
Educazione: sfide e opportunità

Dottor Gianluca Frozzi
Dispositivi digitali: educare
piuttosto che proibire

Contributo del Professor
Roberto Vecchioni

Dott.ssa Ilaria Mariotto e Dott.ssa
Monica Galimberti
Presentazione lavori svolti nelle
scuole

Dott. Maurizio Bruni
Responsabile scientifico del Progetto
"Usa la testa: clicca positivo"

ORE 13.15 BRUNCH

PIME - SALA GILARDI - VIA MOSE' BIANCHI, 94 MILANO
(PARCHEGGIO DISPONIBILE PRESSO L'AUXOLOGICO)

Si prega di confermare la propria presenza entro il 28 ottobre ai seguenti
 numeri: 393 945 9463 - 347 009 7816 - iadbambiniancora@hotmail.com

www.cliccapositivo.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)